



MEDIOBANCA

Terzo Pilastro di Basilea 3 Informativa al pubblico

Situazione al 31.03.2023



MEDIOBANCA

Alcune dichiarazioni contenute in questo documento costituiscono stime e previsioni in merito a eventi futuri e si basano su informazioni a disposizione della banca alla data odierna. Tali previsioni e stime comprendono tutte le informazioni diverse dai dati di fatto, incluse, ad esempio, la posizione finanziaria futura della banca, i suoi risultati operativi, la strategia, i piani e gli obiettivi. Previsioni e stime sono soggette a rischi, incertezze e altri eventi, anche al di fuori del controllo della banca, che potrebbero portare i risultati effettivi a differire, anche significativamente, dalle relative previsioni. A causa di questi rischi e incertezze, i lettori non devono fare indebito affidamento sul fatto che i risultati futuri riflettano queste stime e previsioni. Salvo il rispetto della normativa applicabile, la Banca non si assume alcun obbligo di aggiornare previsioni e stime a seguito della disponibilità di nuove informazioni, eventi futuri o altro



Indice

Premessa	3
Riferimento ai requisiti EBA	4
Paragrafo 1 – Adeguatezza patrimoniale	5
Paragrafo 2 – Rischio di liquidità.....	12
Paragrafo 3 – Rischio di credito.....	17
3.1 ECAI.....	17
3.2 Rischio di credito: informazioni relative ai portafogli assoggettati ai metodi AIRB.....	19
Paragrafo 4 – Rischio di mercato	20
4.1 Rischio mercato con metodologia gestionale.....	20
Dichiarazione del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari	22

Premessa

La disciplina in materia di Vigilanza Bancaria è stata rivista con l'emanazione della direttiva Capital Requirements Directive IV e del regolamento Capital Requirements Regulation (c.d. pacchetto CRD IV/CRR/CRR2) recepiti in Italia dalla Circolare Banca d'Italia n. 285 del dicembre 2013 e successivi aggiornamenti, per adeguare la normativa nazionale alle novità intervenute nel quadro della vigilanza bancaria dell'Unione Europea (tra queste si segnala l'Atto Delegato del 10 ottobre 2014, al fine di uniformare le differenti interpretazioni delle modalità di calcolo del Leverage Ratio). Il corpus normativo sulla vigilanza prudenziale e sul governo societario delle banche ha recepito le modifiche introdotte da parte del Comitato di Basilea con il cosiddetto "Schema di regolamentazione internazionale per il rafforzamento delle banche e dei sistemi bancari".

Con riferimento alle indicazioni sul Pillar 3 fornite dall'EBA (European Banking Authority) non ci sono stati aggiornamenti e revisioni in merito, si rimanda pertanto alla Premessa del documento - Terzo Pilastro di Basilea 3 Informativa al pubblico al 30 giugno 2022 – pubblicato sul sito www.mediobanca.com.

Il presente documento del Gruppo Mediobanca (di seguito il "Gruppo") è redatto dalla Capogruppo su base consolidata con riferimento all'area di consolidamento prudenziale: include le informazioni riguardanti l'adeguatezza patrimoniale, l'esposizione ai rischi e le caratteristiche generali dei sistemi preposti all'identificazione, alla misurazione e alla gestione di tali rischi. Il contenuto del documento è coerente con la reportistica utilizzata dall'Alta Direzione e dal Consiglio di amministrazione nella valutazione e nella gestione dei rischi¹.

I dati sono esposti in euro migliaia, ove non diversamente indicato.

Il Gruppo mantiene aggiornato il presente documento sul sito internet www.mediobanca.com.

¹ La documentazione è disponibile sul sito internet www.mediobanca.com

Riferimento ai requisiti EBA**(Regolamento (UE) 637/2021, EBA/GL/2020/07 ed EBA/GL/2020/12)**

Regolamento (UE) 637/2021, EBA/GL/2020/07 ed EBA/GL/2020/12		Pillar III al 30/09/2022
Tavole	Tipologia informazioni	Paragrafo (informativa qualitativa/quantitativa)
EU KM1 IFRS9-FL EU OV1	Quantitativa Qualitativa/quantitativa Quantitativa	Paragrafo 1 - Adeguatezza patrimoniale
EU LIQ1	Qualitativa/quantitativa	Paragrafo 2 – Rischio di liquidità
EU CR4 EU CR8	Qualitativa/quantitativa	Paragrafo 3 – Rischio di credito
EU MR1	Qualitativa	Paragrafo 4 - Rischio di mercato

Paragrafo 1 – Adeguatezza patrimoniale

Informativa qualitativa

Il Gruppo pone particolare attenzione al monitoraggio della propria adeguatezza patrimoniale, al fine di assicurare che la dotazione di capitale sia coerente con la propria propensione al rischio e con i requisiti di vigilanza.

In sede di processo ICAAP, il Gruppo valuta la propria adeguatezza patrimoniale considerando i fabbisogni di capitale derivanti dall'esposizione ai rischi rilevanti di primo e secondo Pilastro cui il Gruppo è o potrebbe essere esposto nello svolgimento della propria operatività attuale e prospettica. Vengono, inoltre, svolte delle analisi di sensibilità per valutare l'impatto di condizioni economiche particolarmente avverse sui fabbisogni di capitale derivanti dall'esposizione ai principali rischi (c.d. "prove di stress"), al fine di valutare la propria dotazione di capitale anche in condizioni estreme².

La valutazione dell'adeguatezza patrimoniale si sostanzia nella produzione del Resoconto sul processo ICAAP che viene inviato annualmente alla Banca Centrale Europea ed alla Banca d'Italia, unitamente alle delibere ed alle relazioni con le quali gli Organi Aziendali si sono espressi in merito, secondo le rispettive competenze ed attribuzioni.

L'adeguatezza patrimoniale relativa ai rischi di primo Pilastro viene inoltre monitorata dalla Funzione Chief Financial Office attraverso la verifica dei coefficienti patrimoniali calcolati secondo le regole stabilite dal Regolamento sulla Capital Requirement Regulation (CRR/CRR2) - Circolare 285.

² L'ultimo esercizio di stress test ha confermato la solidità del Gruppo, con un impatto avverso sul CET1 fully loaded di 478bps, in linea con le banche UE e tra i più bassi delle banche italiane

Informativa quantitativa
Modello EU KM1: metriche principali (1 di 2)

	a	b
	31/03/2023	31/12/2022
Fondi propri disponibili (Importi)		
1 Capitale primario di classe 1 (CET1)	7.792.732	7.952.591
2 Capitale di classe 1	7.792.732	7.952.591
3 Capitale totale	8.881.224	8.815.257
Importi dell'esposizione ponderati per il rischio		
4 Importo complessivo dell'esposizione al rischio	51.006.378	52.573.562
Coefficienti di capitale (in percentuale dell'importo dell'esposizione ponderato per il rischio)		
5 Coefficiente del capitale primario di classe 1 (%)	15,2780%	15,1266%
6 Coefficiente del capitale di classe 1 (%)	15,2780%	15,1266%
7 Coefficiente di capitale totale (in %)	17,4120%	16,7675%
Requisiti aggiuntivi di fondi propri per far fronte a rischi diversi dal rischio di leva finanziaria eccessiva (in percentuale dell'importo dell'esposizione ponderato per il rischio)		
EU 7a Requisiti aggiuntivi di fondi propri per far fronte a rischi diversi dal rischio di leva finanziaria eccessiva (in %)	1,6800%	1,5800%
EU 7b di cui costituiti da capitale CET1 (punti percentuali)	0,9450%	0,8888%
EU 7c di cui costituiti da capitale di classe 1 (punti percentuali)	1,2600%	1,1850%
EU 7d Requisiti di fondi propri SREP totali (%)	9,6800%	9,5800%
Req. combinato di riserva e requisito patrimoniale complessivo (% dell'importo dell'esposizione ponderato per il rischio)		
8 Riserva di conservazione del capitale (%)	2,5000%	2,5000%
EU 8a Riserva di conservazione dovuta al rischio macroprudenziale o sistemico individuato a livello di uno Stato membro (%)	—	—
9 Riserva di capitale anticiclica specifica dell'ente (%)	0,0655%	0,0546%
EU 9a Riserva di capitale a fronte del rischio sistemico (%)	—	—
10 Riserva degli enti a rilevanza sistemica a livello globale (%)	—	—
EU 10a Riserva di altri enti a rilevanza sistemica (%)	—	—
11 Requisito combinato di riserva di capitale (%)	2,5655%	2,5546%
EU 11a Requisiti patrimoniali complessivi (%)	12,2455%	12,1346%
12 CET1 disponibile dopo aver soddisfatto i requisiti di fondi propri SREP totali (%)	7,7320%	7,1875%
Coefficiente di leva finanziaria		
13 Misura dell'esposizione complessiva	97.374.969	97.091.818
14 Coefficiente di leva finanziaria (%)	8,0028%	8,1908%
Requisiti aggiuntivi di fondi propri per far fronte al rischio di leva finanziaria eccessiva (in percentuale della misura dell'esposizione complessiva)		
EU 14a Requisiti aggiuntivi di fondi propri per far fronte al rischio di leva finanziaria eccessiva (in %)	—	—
EU 14b di cui costituiti da capitale CET1 (punti percentuali)	—	—
EU 14c Requisiti del coefficiente di leva finanziaria totali SREP (%)	3,0000%	3,0000%
Riserva del coefficiente di leva finanziaria e requisito complessivo del coefficiente di leva finanziaria (in percentuale della misura dell'esposizione totale)		
EU 14d Requisito di riserva del coefficiente di leva finanziaria (%)	—	—
EU 14e Requisito del coefficiente di leva finanziaria complessivo (%)	3,0000%	3,0000%
Coefficiente di copertura della liquidità		
15 Totale delle attività liquide di elevata qualità (HQLA) (valore ponderato - media)	9.058.043	8.538.573
EU 16a Deflussi di cassa - Valore ponderato totale	8.929.307	8.908.444
EU 16b Afflussi di cassa - Valore ponderato totale	3.144.587	3.467.424
16 Totale dei deflussi di cassa netti (valore corretto)	5.784.720	5.441.019
17 Coefficiente di copertura della liquidità (%)	156,4409%	156,5643%
Coefficiente netto di finanziamento stabile		
18 Finanziamento stabile disponibile totale	61.478.643	63.687.682
19 Finanziamento stabile richiesto totale	53.187.229	54.622.821
20 Coefficiente NSFR (%)	115,5891%	116,5954%

Modello EU KM1: metriche principali (2 di 2)

	c	d	e
	30/09/2022	30/06/2022	31/03/2022
Fondi propri disponibili (importi)			
1 Capitale primario di classe 1 (CET1)	7.772.263	7.894.334	7.525.655
2 Capitale di classe 1	7.772.263	7.894.334	7.525.655
3 Capitale totale	8.700.388	8.874.429	8.569.605
Importi dell'esposizione ponderati per il rischio			
4 Importo complessivo dell'esposizione al rischio	51.941.615	50.377.953	49.624.684
Coefficienti di capitale (in percentuale dell'importo dell'esposizione ponderato per il rischio)			
5 Coefficiente del capitale primario di classe 1 (%)	14,9635%	15,6702%	15,1651%
6 Coefficiente del capitale di classe 1 (%)	14,9635%	15,6702%	15,1651%
7 Coefficiente di capitale totale (in %)	16,7503%	17,6157%	17,2688%
Requisiti aggiuntivi di fondi propri per far fronte a rischi diversi dal rischio di leva finanziaria eccessiva (in percentuale dell'importo dell'esposizione ponderato per il rischio)			
EU7a Requisiti aggiuntivi di fondi propri per far fronte a rischi diversi dal rischio di leva finanziaria eccessiva (in %)	1,5800%	1,5800%	1,5800%
EU7b di cui costituiti da capitale CET1 (punti percentuali)	0,8888%	0,8888%	0,8888%
EU7c di cui costituiti da capitale di classe 1 (punti percentuali)	1,1850%	1,1850%	1,1850%
EU7d Requisiti di fondi propri SREP totali (%)	9,5800%	9,5800%	9,5800%
Req. combinato di riserva e requisito patrimoniale complessivo (% dell'importo dell'esposizione ponderato per il rischio)			
8 Riserva di conservazione del capitale (%)	2,5000%	2,5000%	2,5000%
EU8a Riserva di conservazione dovuta al rischio macroprudenziale o sistemico individuato a livello di uno Stato membro (%)	—	—	—
9 Riserva di capitale anticiclica specifica dell'ente (%)	0,0143%	0,0105%	0,0091%
EU9a Riserva di capitale a fronte del rischio sistemico (%)	—	—	—
10 Riserva degli enti a rilevanza sistemica a livello globale (%)	—	—	—
EU10a Riserva di altri enti a rilevanza sistemica (%)	—	—	—
11 Requisito combinato di riserva di capitale (%)	2,5143%	2,5105%	2,5091%
EU11a Requisiti patrimoniali complessivi (%)	12,0943%	12,0895%	12,0891%
12 CET1 disponibile dopo aver soddisfatto i requisiti di fondi propri SREP totali (%)	7,1703%	8,0357%	7,2673%
Coefficiente di leva finanziaria			
13 Misura dell'esposizione complessiva	94.732.558	94.489.799	89.759.946
14 Coefficiente di leva finanziaria (%)	8,2044%	8,3547%	8,3842%
Requisiti aggiuntivi di fondi propri per far fronte al rischio di leva finanziaria eccessiva (in percentuale della misura dell'esposizione complessiva)			
EU14a Requisiti aggiuntivi di fondi propri per far fronte al rischio di leva finanziaria eccessiva (in %)	—	—	—
EU14b di cui costituiti da capitale CET1 (punti percentuali)	—	—	—
EU14c Requisiti del coefficiente di leva finanziaria totali SREP (%)	3,0000%	3,0000%	3,0000%
Riserva del coefficiente di leva finanziaria e requisito complessivo del coefficiente di leva finanziaria (in percentuale della misura dell'esposizione totale)			
EU14d Requisito di riserva del coefficiente di leva finanziaria (%)	—	—	—
EU14e Requisito del coefficiente di leva finanziaria complessivo (%)	3,0000%	3,0000%	3,0000%
Coefficiente di copertura della liquidità			
15 Totale delle attività liq. di elevata qualità (HQLA) (valore ponderato - media)	7.675.732	7.321.186	7.220.701
EU16a Deflussi di cassa - Valore ponderato totale	8.763.037	8.540.162	8.198.835
EU16b Afflussi di cassa - Valore ponderato totale	3.708.220	3.709.129	3.471.268
16 Totale dei deflussi di cassa netti (valore corretto)	5.054.816	4.831.033	4.727.567
17 Coefficiente di copertura della liquidità (%)	152,0742%	151,8353%	153,1799%
Coefficiente netto di finanziamento stabile			
18 Finanziamento stabile disponibile totale	62.533.883	64.024.588	62.705.795
19 Finanziamento stabile richiesto totale	54.841.752	55.422.760	56.454.021
20 Coefficiente NSFR (%)	114,0260%	115,5204%	111,0741%

Tab. EU IFRS9 - FL – Confronto dei fondi propri e dei coefficienti patrimoniali e di leva finanziaria degli enti*, con e senza l'applicazione delle disposizioni transitorie in materia di IFRS 9 o analoghe perdite attese su crediti, con e senza l'applicazione del trattamento temporaneo in conformità dell'articolo 468 del CRR (1 di 2)

	31/03/2023	31/12/2022	30/09/2022	30/06/2022	31/03/2022
Capitale disponibile (importi)					
1	7.792.732	7.952.591	7.772.263	7.894.334	7.525.655
Capitale primario di classe 1 (CET1)					
2	7.765.927	7.925.787	7.745.460	7.840.726	7.472.048
Capitale primario di classe 1 (CET1) come se non fossero state applicate le disposizioni transitorie in materia di IFRS 9 o analoghe perdite attese su crediti					
2a	7.792.732	7.952.591	7.772.263	7.894.334	7.525.655
Capitale primario di classe 1 (CET1) come se non fosse applicato il trattamento temporaneo previsto dall'articolo 468 del CRR per i profitti e perdite non realizzati, misurati al valore equo rilevato nelle altre componenti di conto economico complessivo					
3	7.792.732	7.952.591	7.772.263	7.894.334	7.525.655
Capitale di classe 1					
4	7.765.927	7.925.787	7.745.460	7.840.726	7.472.048
Capitale di classe 1 come se non fossero state applicate le disposizioni transitorie in materia di IFRS 9 o analoghe perdite attese su crediti					
4a	7.792.732	7.952.591	7.772.263	7.894.334	7.525.655
Capitale di classe 1 come se non fosse applicato il trattamento temporaneo previsto dall'articolo 468 del CRR per i profitti e perdite non realizzati, misurati al valore equo rilevato nelle altre componenti di conto economico complessivo					
5	8.881.224	8.815.257	8.700.388	8.874.429	8.569.605
Capitale totale					
6	8.854.419	8.788.453	8.673.585	8.820.822	8.515.997
Capitale totale come se non fossero state applicate le disposizioni transitorie in materia di IFRS 9 o analoghe perdite attese su crediti					
6a	8.881.224	8.815.257	8.700.388	8.874.429	8.569.605
Capitale totale come se non fosse applicato il trattamento temporaneo previsto dall'articolo 468 del CRR per i profitti e perdite non realizzati, misurati al valore equo rilevato nelle altre componenti di conto economico complessivo					
Attività ponderate per il rischio (importi)					
7	51.006.378	52.573.562	51.941.615	50.377.953	49.624.684
Totale delle attività ponderate per il rischio					
8	50.981.582	52.548.769	51.916.825	50.328.366	49.575.098
Totale delle attività ponderate per il rischio come se non fossero state applicate le disposizioni transitorie in materia di IFRS 9 o analoghe perdite attese su crediti					
Coefficienti patrimoniali					
9	15,2780%	15,1266%	14,9635%	15,6702%	15,1651%
Capitale primario di classe 1 (come percentuale dell'importo dell'esposizione al rischio)					
10	15,2328%	15,0827%	14,9190%	15,5791%	15,0722%
Capitale primario di classe 1 (come percentuale dell'importo dell'esposizione al rischio) come se non fossero state applicate le disposizioni transitorie in materia di IFRS 9 o analoghe perdite attese su crediti					

*al 30 settembre e al 31 marzo calcolati con l'esclusione dell'utile generato nel periodo

Tab. EU IFRS9 - FL – Confronto dei fondi propri e dei coefficienti patrimoniali e di leva finanziaria degli enti*, con e senza l'applicazione delle disposizioni transitorie in materia di IFRS 9 o analoghe perdite attese su crediti, con e senza l'applicazione del trattamento temporaneo in conformità dell'articolo 468 del CRR (2 di 2)

	31/03/2023	31/12/2022	30/09/2022	30/06/2022	31/03/2022
Coefficienti patrimoniali					
10a	15,2780%	15,1266%	14,9635%	15,6702%	15,1651%
11	15,2780%	15,1266%	14,9635%	15,6702%	15,1651%
12	15,2328%	15,0827%	14,9190%	15,5791%	15,0722%
12a	15,2780%	15,1266%	14,9635%	15,6702%	15,1651%
13	17,4120%	16,7675%	16,7503%	17,6157%	17,2688%
14	17,3679%	16,7244%	16,7067%	17,5265%	17,1780%
14a	17,4120%	16,7675%	16,7503%	17,6157%	17,2688%
Coefficiente di leva finanziaria					
15	97.374.969	97.091.818	94.732.558	94.489.799	89.759.946
16	8,0028%	8,1908%	8,2044%	8,3547%	8,3842%
17	7,9753%	8,1632%	8,1761%	8,2980%	8,3245%
17a	8,0028%	8,1908%	8,2044%	8,3547%	8,3842%

*al 30 settembre e al 31 marzo calcolati con l'esclusione dell'utile generato nel periodo



Al 31 marzo 2023 il Common Equity Ratio – rapporto tra il Capitale Primario di Classe1 e il totale delle attività ponderate – si attesta al 15,28% (calcolato senza includere l'utile generato nel periodo al netto del payout ratio del 70%); il calo di circa 40bps rispetto al 30 giugno scorso (15,67%) è riconducibile alle maggiori deduzioni prudenziali di Assicurazioni Generali (-55bps) e all'aumento del parametro LGD del modello Large Corporate introdotto lo scorso 30 settembre, a seguito della conclusione dell'Internal Model Inspection (-45bps), in buona parte assorbito dall'autofinanziamento del periodo (+35bps), dai minori RWA (+15bps) e dalle ottimizzazioni (complessivamente +10bps, incluso il beneficio dell'introduzione della quarta ECAI). Il Total Capital Ratio si riduce dal 17,62% al 17,41% per la riduzione del CET1 e l'aumento degli RWA, nonostante la nuova emissione T2 di 300 milioni di nominale.

I ratio fully loaded senza Danish Compromise, ossia con la deduzione integrale di Assicurazioni Generali (-1.297,42 milioni inclusi gli effetti indiretti) e con l'applicazione integrale dell'effetto IFRS9 (-26,8milioni), saldano rispettivamente al 14,24% (CET1 ratio) e al 16,64% (Total capital ratio).

Modello EU OV1: quadro sinottico degli importi complessivi dell'esposizione al rischio

		Importi complessivi dell'esposizione al rischio (TREA)		Requisiti totali di fondi propri
		a	b	c
		31/03/2023	31/12/2022	31/03/2023
1	Rischio di credito (escluso il CCR)	42.796.695	44.008.760	3.423.736
2	di cui metodo standardizzato	30.029.343	30.899.148	2.402.347
3	di cui metodo IRB di base (F-IRB)	—	—	—
4	di cui metodo di assegnazione	—	—	—
EU 4a	di cui strumenti di capitale soggetti al metodo della ponderazione semplice	—	—	—
5	di cui metodo IRB avanzato (A-IRB)	12.767.353	13.109.612	1.021.388
6	Rischio di controparte (CCR)	1.788.587	1.977.903	143.087
7	di cui metodo standardizzato	457.869	577.079	36.630
8	di cui metodo dei modelli interni (IMM)	—	—	—
EU 8a	di cui importo dell'esposizione verso una controparte centrale (CCP)	10.258	5.320	821
EU 8b	di cui aggiustamento della valutazione del credito (CVA)	430.250	376.659	34.420
9	di cui altri CCR	890.210	1.018.845	71.217
15	Rischio di regolamento	—	—	—
16	Esposizioni verso le cartolarizzazioni esterne al portafoglio di negoziazione (tenendo conto del massimale)	92.131	92.194	7.371
17	di cui metodo SEC-IRBA	—	—	—
18	di cui metodo SEC-ERBA (compreso IAA)	39.810	34.498	3.185
19	di cui metodo SEC-SA	52.321	57.696	4.186
EU 19a	di cui 1250 %	—	—	—
20	Rischi di posizione, di cambio e di posizione in merci (rischio di mercato)	2.059.778	2.225.519	164.782
21	di cui metodo standardizzato	2.059.778	2.225.519	164.782
22	di cui IMA	—	—	—
EU 22a	Grandi esposizioni	—	—	—
23	Rischio operativo	4.269.186	4.269.186	341.535
EU 23a	di cui metodo base	4.269.186	4.269.186	341.535
EU 23b	di cui metodo standardizzato	—	—	—
EU 23c	di cui metodo avanzato di misurazione	—	—	—
24	Importo al di sotto delle soglie per la deduzione (soggetto a fattore di ponderazione del rischio del 250 %)	811.550	958.781	64.924
29	Totale	51.006.378	52.573.562	4.080.510

Paragrafo 2 – Rischio di liquidità

Informativa quantitativa

Al 31 marzo 2023 l'indicatore LCR era pari al 157%. L'indicatore ha mostrato un valore medio di circa 152% nel trimestre, quest'ultimo in leggera diminuzione rispetto al dato medio semestrale registrato lo scorso dicembre 2022 (161%).

Le evidenze numeriche sono in linea con il valore target fissato dal management per l'anno in corso. In un contesto ancora incerto, minacciato dal rischio geopolitico e dall'aumento dei tassi il Group Treasury ha governato le attività altamente liquide cercando di coniugare le strategie commerciali con la necessità di disporre sempre di uno strumento adeguato, nella quantità e qualità.

Al fine di mantenere stabile la propria posizione di liquidità e di portare avanti le proprie strategie di raccolta, il Gruppo ha colto prontamente le congiunture positive di mercato che si sono presentate, concludendo, con successo, collocamenti di raccolta obbligazionaria. Inoltre, nel corso del trimestre si sono colte opportunità di raccolta utilizzando altri canali a disposizione (Securities a breve e medio-lungo termine, prestiti interbancari, depositi corporate e raccolta retail).

Tutte queste iniziative hanno contribuito a mantenere stabile la posizione di funding e liquidità del Gruppo consentendo di rimborsare anticipatamente due tranches di operazioni di finanziamento (TLTRO) per un totale di 1.8 bln e si prevede un ulteriore rimborso nel semestre in corso per un totale complessivo di 2.5 bln.

La dinamica degli HQLA è influenzata dall'ammontare di attività di livello 1 (art. 10 del Regolamento Delegato (UE) 2015/61), che vengono utilizzate come principale strumento di controllo e mitigazione del rischio da parte del Group Treasury. Per il medesimo motivo, tra afflussi e deflussi, i movimenti di cassa legati ad operatività secured hanno sempre un impatto significativo e variabile nel tempo. Inoltre, le componenti principali che impattano i deflussi sono i depositi al dettaglio e all'ingrosso e le uscite di cassa potenziali legate alle linee di credito irrevocabili. Tra gli afflussi le componenti di maggiore influenza sono gli incassi derivanti da clienti corporate e finanziari.

La tabella di seguito espone le informazioni quantitative inerenti al Liquidity Coverage Ratio (LCR) del Gruppo, misurato secondo Normativa Regolamentare europea (CRR e CRD IV) ed oggetto di segnalazione mensile all'autorità di Vigilanza competente (tale indicatore include la stima prudenziale dei "deflussi aggiuntivi per altri prodotti e servizi" in ottemperanza all'art. 23 del Regolamento Delegato (UE) 2015/61). I dati esposti sono calcolati come media semplice delle

osservazioni di fine mese rilevate nei dodici mesi precedenti il termine di ciascun trimestre (Regolamento (EU) 2021/637).

Modello EU LIQ1: informazioni quantitative dell'LCR (1 di 2)

Dati in milioni di euro		a	b	c	d
		Totale valore non ponderato (media)			
EU 1a	Trimestre che termina il	31/03/2023	31/12/2022	30/09/2022	30/06/2022
EU 1b	Numero di punti di dati usati per il calcolo delle medie	12	12	12	12
ATTIVITÀ LIQUIDE DI ELEVATA QUALITÀ					
1	Totale delle attività liquide di elevata qualità (HQLA)				
DEFLUSSI DI CASSA					
2	Depositi al dettaglio e depositi di piccole imprese, di cui	20.914	20.918	20.697	20.488
3	<i>Depositi stabili</i>	12.207	12.340	12.392	12.402
4	<i>Depositi meno stabili</i>	8.211	8.320	8.239	8.064
5	Finanziamento all'ingrosso non garantito	7.365	7.376	7.195	6.715
6	<i>Depositi operativi (tutte le controparti) e depositi in reti di banche cooperative</i>	—	—	—	—
7	<i>Depositi non operativi (tutte le controparti)</i>	6.871	6.883	6.709	6.347
8	<i>Debito non garantito</i>	494	492	486	368
9	<i>Finanziamento all'ingrosso garantito</i>				
10	Obblighi aggiuntivi	10.016	9.685	9.337	8.979
11	<i>Deflussi connessi ad esposizioni in derivati e altri obblighi in materia di garanzie reali</i>	399	376	348	335
12	<i>Deflussi connessi alla perdita di finanziamenti su prodotti di debito</i>	—	—	—	—
13	<i>Linee di credito e di liquidità</i>	9.617	9.309	8.989	8.644
14	Altre obbligazioni di finanziamento contrattuali	2.075	1.964	1.927	2.192
15	Altre obbligazioni di finanziamento potenziali	4.323	4.595	4.563	4.424
16	TOTALE DEI DEFLUSSI DI CASSA				
AFFLUSSI DI CASSA					
17	Prestiti garantiti (ad es. contratti di vendita con patto di riacquisto passivo)	2.426	2.780	3.197	3.487
18	Afflussi da esposizioni pienamente in bonis	1.987	2.002	1.949	1.921
19	Altri afflussi di cassa	2.207	2.158	2.050	1.902
EU-19a	(Differenza tra gli afflussi ponderati totali e i deflussi ponderati totali derivanti da operazioni in paesi terzi in cui vigono restrizioni al trasferimento o che sono denominate in valute non convertibili)				
EU-19b	(Afflussi in eccesso da un ente creditizio specializzato connesso)				
20	TOTALE DEGLI AFFLUSSI DI CASSA	6.620	6.940	7.196	7.310
EU-20a	<i>Afflussi totalmente esenti</i>	—	—	—	—
EU-20b	<i>Afflussi soggetti al massimale del 90 %</i>	—	—	—	—
EU-20c	<i>Afflussi soggetti al massimale del 75 %</i>	6.507	6.807	7.101	7.251
VALORE CORRETTO TOTALE					
EU-21	RISERVA DI LIQUIDITÀ				
22	TOTALE DEI DEFLUSSI DI CASSA NETTI				
23	COEFFICIENTE DI COPERTURA DELLA LIQUIDITÀ				

Modello EU LIQ1: informazioni quantitative dell'LCR (2 di 2)

Dati in milioni di euro		e	f	g	h
		Totale valore ponderato (media)			
EU 1a	Trimestre che termina il	31/03/2023	31/12/2022	30/09/2022	30/06/2022
EU 1b	Numero di punti di dati usati per il calcolo delle medie	12	12	12	12
ATTIVITÀ LIQUIDE DI ELEVATA QUALITÀ					
1	Totale delle attività liquide di elevata qualità (HQLA)	9.058	8.539	7.676	7.321
DEFLUSSI DI CASSA					
2	Depositi al dettaglio e depositi di piccole imprese, di cui	1.684	1.680	1.679	1.663
3	<i>Depositi stabili</i>	610	617	620	620
4	<i>Depositi meno stabili</i>	1.074	1.063	1.059	1.043
5	Finanziamento all'ingrosso non garantito	3.860	3.868	3.810	3.574
6	<i>Depositi operativi (tutte le controparti) e depositi in reti di banche cooperative</i>	—	—	—	—
7	<i>Depositi non operativi (tutte le controparti)</i>	3.366	3.376	3.324	3.206
8	<i>Debito non garantito</i>	494	492	486	368
9	<i>Finanziamento all'ingrosso garantito</i>	524	610	644	617
10	Obblighi aggiuntivi	1.853	1.814	1.836	1.813
11	<i>Deflussi connessi ad esposizioni in derivati e altri obblighi in materia di garanzie reali</i>	399	363	316	285
12	<i>Deflussi connessi alla perdita di finanziamenti su prodotti di debito</i>	—	—	—	—
13	<i>Linee di credito e di liquidità</i>	1.454	1.452	1.520	1.528
14	<i>Altre obbligazioni di finanziamento contrattuali</i>	629	565	452	542
15	<i>Altre obbligazioni di finanziamento potenziali</i>	380	371	343	332
16	TOTALE DEI DEFLUSSI DI CASSA	8.929	8.908	8.763	8.540
AFFLUSSI DI CASSA					
17	Prestiti garantiti (ad es. contratti di vendita con patto di riacquisto passivo)	587	869	1.174	1.286
18	Afflussi da esposizioni pienamente in bonis	1.482	1.501	1.460	1.418
19	Altri afflussi di cassa	1.076	1.097	1.074	1.005
EU-19a	(Differenza tra gli afflussi ponderati totali e i deflussi ponderati totali derivanti da operazioni in paesi terzi in cui vigono restrizioni al trasferimento o che sono denominate in valute non convertibili)	—	—	—	—
EU-19b	(Afflussi in eccesso da un ente creditizio specializzato connesso)	—	—	—	—
20	TOTALE DEGLI AFFLUSSI DI CASSA	3.145	3.467	3.708	3.709
EU-20a	<i>Afflussi totalmente esenti</i>	—	—	—	—
EU-20b	<i>Afflussi soggetti al massimale del 90 %</i>	—	—	—	—
EU-20c	<i>Afflussi soggetti al massimale del 75 %</i>	3.145	3.467	3.708	3.709
VALORE CORRETTO TOTALE					
EU-21	RISERVA DI LIQUIDITÀ	9.058	8.539	7.676	7.321
22	TOTALE DEI DEFLUSSI DI CASSA NETTI	5.785	5.441	5.055	4.831
23	COEFFICIENTE DI COPERTURA DELLA LIQUIDITÀ	156,4409%	156,5643%	152,0742%	151,8353%

Altre informazioni sul rischio di liquidità

Disallineamento di valute nel calcolo del liquidity coverage ratio

Al fine di gestire e monitorare il disallineamento di valute il Gruppo esegue periodicamente un controllo volto a verificare se le passività detenute in una divisa estera siano pari o superiori al 5% delle passività totali. Il superamento della soglia, definita dal Regolamento (UE) n. 575/2013, per una determinata valuta, infatti, implica che la stessa risulti "significativa" e obbliga l'ente ad effettuare il calcolo dell'LCR in quella divisa. Al 31 marzo 2023 le valute "significative" per Mediobanca a livello consolidato sono l'euro (EUR) e il dollaro statunitense (USD). Dal monitoraggio dei possibili disallineamenti in valuta tra attività prontamente liquidabili e i deflussi di cassa netti emerge come il Gruppo sia in grado di fronteggiare eventuali squilibri, in parte attraverso la detenzione di titoli HQLA in USD e in parte grazie alla propria capacità di ricorrere agevolmente al mercato FX per trasformare in USD l'eccesso di liquidità in EUR.

Esposizioni in derivati e potenziali richieste di garanzie reali (collateral)

Il Gruppo Mediobanca stipula contratti derivati (sia con controparti centrali che con controparti terze (OTC)) sensibili a diversi fattori di rischio. La variazione delle condizioni di mercato, influenzando le potenziali esposizioni future su tali contratti derivati, potrebbe introdurre impegni in termini di liquidità, a fronte dei quali potrebbe essere richiesto il versamento di collateral in forma di contante o altri strumenti finanziari al manifestarsi di movimenti di mercato avversi. Si adotta l'analisi storica del collateral versato (Historical Look Back Approach) per la quantificazione dell'eventuale incremento delle garanzie richieste. Gli ammontari così determinati sono computati fra gli outflows aggiuntivi dell'indicatore LCR contribuendo pertanto alla determinazione del Liquidity Buffer minimo. Il rischio di sostenere tali deflussi è pertanto mitigato dalla detenzione di attività altamente liquide a copertura.

Concentrazione delle fonti di liquidità e di provvista

L'adeguatezza della struttura e del costo del funding viene assicurata mediante una costante diversificazione. Il monitoraggio avviene tramite la predisposizione di report sulla concentrazione dei finanziamenti per prodotto e controparte. Le principali fonti di finanziamento per il Gruppo comprendono: (i) depositi derivanti dal mercato domestico Retail, (ii) funding da clientela istituzionale che si distingue in collateralizzato (secured financing transactions, covered bond e ABS) e non collateralizzato (raccolta cartolare, raccolta CD/CP e depositi da clientela istituzionale), (iii) operazioni di rifinanziamento con l'Eurosistema.

Descrizione delle riserve di liquidità

Le riserve di liquidità sono lo strumento di mitigazione più efficace contro gli effetti negativi del rischio di liquidità, proprio per questo motivo il Gruppo monitora costantemente le riserve di liquidità disponibili.

Al 31 marzo la counterbalancing capacity è pari a 15,8 miliardi così costituita (€ bln): 3.1 tradable asset di Livello 1, 5.8 riserve in Banca Centrale e banconote, 6.2 crediti ECB eligible, 0.7 asset non HQLA. Il dato è in calo rispetto a dicembre (16,5 miliardi). L'abbondante riserva di liquidità, prudenzialmente accumulata sul fine anno, è stata utilizzata per i rimborsi di TLTRO previsti nel trimestre. L'ammontare di titoli disponibili consegnabili a pronti in BCE per ottenere immediatamente liquidità si attesta a 10 miliardi. Il saldo del collaterale stanziato presso la Banca Centrale è pari a 12,6 miliardi, di cui circa 6,4 miliardi immediatamente disponibili a pronti ma non utilizzati e, pertanto, rientranti nella counterbalancing capacity (a dicembre 2022 rispettivamente pari a 13 miliardi e 5,1 miliardi).

Perimetro di rilevazione (consolidato)	Disponibili a pronti (netto haircut)	
	31/03/2023	31/12/2022
Divisa e unità (Euro milioni)		
TOTALE RISERVE DI LIQUIDITA' STANZIABILI DI GRUPPO	15.827	16.516
Attività liquide di elevata qualità stanziabili (HQLA)	8.974	10.995
Cassa e Depositi presso Banche Centrali (HQLA)	5.827	9.375
Titoli altamente liquidi (HQLA)	3.147	1.620
<i>di cui:</i>		
Livello 1	3.137	1.615
Livello 2	10	5
Altre riserve liquide stanziabili	6.853	5.521

Altri elementi rilevanti per il rischio di liquidità non inclusi in EU LIQ1

Il Gruppo monitora con attenzione il rischio di liquidità infragiornaliera avvalendosi degli strumenti di monitoraggio introdotti dal Basel Committee on Banking Supervision (BCBS).

Come strumento di mitigazione del rischio di liquidità infragiornaliera, il Group Treasury deve mantenere un quantitativo minimo di riserve prontamente liquidabili per far fronte ad eventuali pagamenti inattesi che possono verificarsi nel corso della giornata.

Paragrafo 3 – Rischio di credito

3.1 ECAI

Informativa qualitativa

Ai fini della determinazione delle ponderazioni per il rischio nell'ambito del metodo standardizzato, Mediobanca si avvale delle seguenti agenzie esterne (c.d. "ECAI"³):

- Moody's Investors Service;
- Standard & Poor's Rating Services;
- Fitch Ratings;
- Modefinance;

Di seguito si evidenziano i portafogli per i quali vengono utilizzati rating ufficiali da parte di Mediobanca, nonché le agenzie prescelte e le caratteristiche dei rispettivi rating:

Portafogli	ECAI	Caratteristiche dei rating (*)
Esposizioni verso Amministrazioni centrali	Moody's Investors Service Standard & Poor's Rating Services Fitch Ratings	Solicited/Unsolicited
Esposizioni verso organizzazioni internazionali	Moody's Investors Service Standard & Poor's Rating Services Fitch Ratings	Solicited/Unsolicited
Esposizioni verso banche multilaterali di sviluppo	Moody's Investors Service Standard & Poor's Rating Services Fitch Ratings	Solicited/Unsolicited
Esposizioni verso imprese ed altri soggetti	Moody's Investors Service Standard & Poor's Rating Services Fitch Ratings Modefinance	Solicited/Unsolicited
Esposizioni verso organismi di investimento collettivo di risparmio (OICR)	Moody's Investors Service Standard & Poor's Rating Services Fitch Ratings	Solicited/Unsolicited
Posizioni verso le cartolarizzazioni aventi un rating a breve termine	Moody's Investors Service Standard & Poor's Rating Services Fitch Ratings	
Posizioni verso le cartolarizzazioni diverse da quelle aventi un rating a breve termine	Moody's Investors Service Standard & Poor's Rating Services Fitch Ratings	

³ Agenzia esterna per la valutazione del merito di credito (External Credit Assessment Institution).

Informativa quantitativa
Modello EU CR4 – Metodo standardizzato: esposizione al rischio di credito ed effetti della CRM

Classi di esposizioni	Esposizioni pre-CCF e pre-CRM		Esposizioni post-CCF e post-CRM		RWA e densità degli RWA	
	Esposizioni in bilancio	Esposizioni fuori bilancio	Esposizioni in bilancio	Esposizioni fuori bilancio	RWA	Densità degli RWA (%)
	a	b	c	d	e	f
1 Amministrazioni centrali o banche centrali	13.342.035	—	14.437.760	8.155	7.685	0,0532%
2 Amministrazioni regionali o autorità locali	202	—	202	—	40	19,9996%
3 Organismi del settore pubblico	199.103	8	199.103	2	93.395	46,9074%
4 Banche multilaterali di sviluppo	—	—	—	—	—	—
5 Organizzazioni internazionali	41.234	—	41.234	—	—	—
6 Enti	2.384.536	2.583.112	1.984.023	311.583	923.200	40,2159%
7 Imprese	9.111.275	2.331.289	6.511.491	729.881	6.227.050	85,9927%
8 Al dettaglio	15.384.926	2.623.923	14.988.221	344.727	10.738.349	70,0345%
9 Garantite da ipoteche su beni immobili	1.295.527	54.015	1.275.681	26.714	478.075	36,7074%
10 Esposizioni in stato di default	473.827	527	458.491	518	476.510	103,8128%
11 Esposizioni associate a un rischio particolarmente elevato	2.658	137.834	2.658	137.834	210.739	150,0000%
12 Obbligazioni garantite	55.799	—	55.799	—	5.580	10,0000%
13 Enti e imprese con valutazione del merito di credito a breve termine	—	—	—	—	—	—
14 Organismi di investimento collettivo	560.850	20.591	560.850	20.591	1.100.359	189,2469%
15 Strumenti di capitale	2.576.709	—	2.576.709	—	8.048.935	312,3727%
16 Altre posizioni	1.828.505	16	1.828.505	3	1.719.426	94,0343%
17 Totale al 31/03/2023	47.257.187	7.751.315	44.920.727	1.580.009	30.029.343	64,5782%
Totale al 30/06/2022	48.037.763	7.506.088	46.016.270	1.796.307	30.788.013	64,3931%

3.2 Rischio di credito: informazioni relative ai portafogli assoggettati ai metodi AIRB

Informativa qualitativa

Modello EU CR8: prospetto degli RWEA delle esposizioni soggette al rischio di credito in base al metodo IRB

La tabella seguente riporta la variazione di RWA dei modelli IRB nel trimestre compreso tra dicembre 2022 e marzo 2023, con un dettaglio relativo alle motivazioni di tale variazione.

Si rileva una leggera decrescita di RWA principalmente ascrivibile ad una diminuzione di esposizione per il segmento "Altre Imprese" dovuta al rimborso di alcune posizioni e a un lieve miglioramento della qualità del credito. Sul segmento mutui si osserva un leggero aumento dell'esposizione e un lieve miglioramento della qualità del credito. Non si segnalano, infine, variazioni rilevanti dovute all'effetto del tasso di cambio.

	a	b
	RWA	Requisito patrimoniale
1 RWA e requisiti patrimoniali a inizio periodo (31/12/2022)	13.109.612	1.048.769
2 Variazione in termini di esposizione	(227.715)	(18.217)
3 Variazione nella qualità dell'esposizione	(94.633)	(7.571)
4 Aggiornamento nei modelli di rischio	—	—
5 Metodologia e variazioni regolamentari	—	—
6 Acquisizioni e cessioni	—	—
7 Effetto tasso di cambio	(19.911)	(1.593)
8 Altro	—	—
9 RWA e requisiti patrimoniali a fine periodo (31/03/2023)	12.767.353	1.021.388

Paragrafo 4 – Rischio di mercato

Informativa quantitativa

4.1 Rischio mercato con metodologia gestionale

Il Value-at-Risk dell'aggregato di Trading è oscillato da un valore minimo di 2,5 milioni ad un valore massimo di 15,3 milioni, con un dato medio di circa 9,2 milioni, stabile se confrontato con il dato del trimestre precedente (9,0 milioni) e con un'oscillazione sostanzialmente nello stesso range.

Il dato puntuale di VaR al 31 marzo 2023 era pari a 9,3 milioni, in crescita rispetto al valore registrato al 31 dicembre (5,4 milioni); i maggiori fattori di rischio sono i tassi di interesse EUR e USD, i tassi governativi italiani ed infine il rischio equity, quest'ultimo legato alle posizioni in certificati equity-linked. Nel corso del mese di marzo si è registrato un aumento della volatilità consistente (i tassi a breve americani hanno registrato in una singola sessione il maggior movimento di sempre, - 70 bps) a causa della crisi innescata da SVB e che ha colpito successivamente Credit Suisse.

L'Expected Shortfall mostra un dato medio nel trimestre pari a 15,3 milioni in aumento rispetto al secondo trimestre dell'esercizio (12,1 milioni), in coerenza con il dato di VaR.

I risultati del backtesting giornaliero (basato sul confronto con i Profitti e Perdite teoriche) hanno mostrato, nel periodo in esame, tre scostamenti rispetto al VaR a causa dell'elevata volatilità registrata sia sul mercato azionario che su quello dei tassi di interesse interbancari nel mese di marzo.

Modello EU MR1: rischio di mercato in base al metodo standardizzato

	31/03/2023	30/06/2022
	α	α
	RWEA	RWEA
Prodotti outright		
1 Rischio di tasso di interesse (generico e specifico)	1.426.680	1.450.353
2 Rischio azionario (generico e specifico)	111.571	132.095
3 Rischio di cambio	—	—
4 Rischio di posizioni in merci	—	—
Opzioni		
5 Metodo semplificato	—	—
6 Metodo delta plus	449.215	772.504
7 Metodo di scenario	—	—
8 Cartolarizzazione (rischio specifico)	72.312	76.016
9 Totale	2.059.778	2.430.969

Le attività ponderate per il rischio a fronte dei rischi di mercato, determinate secondo la metodologia standard, mostrano nel trimestre una riduzione di circa 370 milioni.

Le altre principali variazioni nel trimestre hanno riguardato:

- un incremento del rischio di credito in strumenti di debito (+50 milioni) connesso al portafoglio di gestione del rischio DVA collegato all'emissione di certificati emessi e classificati nel portafoglio di trading;
- una riduzione degli RWA di circa 200 milioni per minore esposizione al rischio tasso generico;

Gli assorbimenti patrimoniali delle posizioni in fondi e per il rischio gamma e vega in opzioni rimangono stabili, mentre la limitata posizione nel rischio di cambio al di sotto della soglia regolamentare consentita non determina alcun requisito patrimoniale.



Dichiarazione del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Si dichiara, ai sensi del comma 2 art.154 bis D.Lgs. 58/98 che l'informativa contabile contenuta nel presente documento corrisponde alle risultanze documentali, ai libri ed alle scritture contabili.

Milano, 6 luglio 2023

Il Dirigente Preposto alla redazione
dei documenti contabili e societari

Emanuele Flappini